

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|---|------------|--|------|
| Rubrica Consorzi di Bonifica | | | | |
| 12 | Il Tirreno - Ed. Pisa | 17/12/2017 | <i>SOTTO OSSERVAZIONE IL LIVELLO DEL LAGO</i> | 2 |
| 4/5 | La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Lecce | 17/12/2017 | <i>L'AGRICOLTURA E' IN RIPRESA CRESCONO ADDETTI E IMPRESE</i> | 3 |
| 37 | La Provincia (CR) | 17/12/2017 | <i>CONSORZIO IRRIGAZIONI OK AL BILANCIO PREVENTIVO</i> | 6 |
| 29 | Latina Editoriale Oggi | 17/12/2017 | <i>LAVORI AL VIA PER IL FOSSO JAVONE</i> | 7 |
| 30 | L'Eco di Bergamo | 17/12/2017 | <i>COLTIVAZIONI SALVE GRAZIE ALLE PIOGGE DI MAGGIO E GIUGNO</i> | 8 |
| 42 | Messaggero Veneto | 17/12/2017 | <i>OK AI LAVORI, VIA ALLA CICLABILE IN CENTRO STUDI</i> | 9 |
| 53 | Messaggero Veneto - Ed. Pordenone | 17/12/2017 | <i>CORSI D'ACQUA IN SICUREZZA DA TRIESTE FONDI PER I LAVORI</i> | 10 |
| 19 | Il Quotidiano del Molise | 16/12/2017 | <i>VITTORIO NOLA: UN TERRITORIO IN CUI MANCANO LE 'DIFESE TECNICHE'</i> | 11 |
| Rubrica Consorzi di Bonifica - web | | | | |
| | Ildenaro.it | 17/12/2017 | <i>CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO, PRESENTATO LINNOVATIVO PROGETTO DIANA</i> | 12 |
| | Ilpiccolo.Gelocal.it | 17/12/2017 | <i>DALLA REGIONE 475MILA EURO PER I FIUMI</i> | 14 |
| | Lanuovaferrara.Gelocal.it | 17/12/2017 | <i>NUTRIE, ORDINANZA PER L'ABBATTIMENTO</i> | 16 |
| | News.rsn.it | 17/12/2017 | <i>LAVORI PER 650.000 EURO SULL'ARGINE DEL TAGLIAMENTO A BRAULINS</i> | 18 |
| | ReggioSera.it | 17/12/2017 | <i>LENTIGIONE, ARGINE SICURO: I CITTADINI POSSONO RIENTRARE NELLE LORO CASE</i> | 20 |
| | Tusciaweb.it | 17/12/2017 | <i>"PROMOSSO IL NUOVO CORSO DEI CONSORZI DI BONIFICA"</i> | 22 |

FORTI PIOGGE: CONSORZIO IN AZIONE

Sotto osservazione il livello del lago

► VECCHIANO

Era nell'aria già da qualche giorno e alla fine l'impianto della Bufalina è stato acceso. Dopo le forti piogge di domenica e lunedì, i livelli del Lago di Massaciuccoli sono aumentati sensibilmente, passando in pochi giorni da quota -11 cm a +26cm rispetto al livello del mare. Una escursione importante,

ma che rientra nei normali movimenti del Lago di Massaciuccoli, che raccoglie nel suo invaso circa il doppio della quantità di acqua piovuta al suolo. Un fenomeno noto ai tecnici del Consorzio di Bonifica, che basano anche su questo fattore, i calcoli per la gestione in sicurezza del lago di Puccini.

L'accensione e la gestione "in moto" dell'impianto della

Bufalina non è cosa semplice. L'impianto ha una potenza tale che tutto il sistema a valle deve essere preparato adeguatamente. Vanno quindi chiuse le numerose paratoie che si trovano lungo il canale, per evitare che l'acqua rientri nella pineta e verso le case vicine.

«Con le forti mareggiate e le condizioni meteo instabili, accendere la Bufalina è stata una

misura necessaria per garantire i livelli di sicurezza idraulica del Lago di Massaciuccoli e di tutti gli insediamenti residenziali, artigianali e industriali che vi sono attorno - spiega il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** - Manterremo l'idrovora accesa fino a quando i livelli non saranno tornati alla normalità e in condizioni di sicurezza». Per mezzo dell'idrovora della Bufalina, il Consorzio è un vero controllore del livello del lago: quest'estate per contrastare la forte siccità, protrattasi fino a pochi giorni fa, oggi per contrastare la sovrabbondanza d'acqua.

IL REPORT

LE CIFRE DEL SETTORE PRIMARIO

LA BUONA NOTIZIA

Lo studio sul 2016 di Confagricoltura e Ordine degli agronomi: andamento in controtendenza rispetto agli ultimi anni

L'agricoltura è in ripresa crescono addetti e imprese

I dipendenti sono 22.023 (più 1,2 %) e le aziende 9.089 (più 0,3 %)

● In ripresa l'agricoltura salentina: aumentano gli operai agricoli e le aziende. È quanto emerge dal report sullo stato e sulle prospettive del settore primario, presentato ieri mattina, nella sede di Confagricoltura Lecce, da **Rosario Centonze**, presidente provinciale dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali, da **Maurizio Cezzi** e **Diego Lazzari**, rispettivamente presidente e direttore di Confagricoltura Lecce e da **Davide Stasi**, autore del lavoro di ricerca e di elaborazione dati.

Nel corso dell'incontro con i giornalisti è stato distribuito un report contenente i principali dati sugli occupati in agricoltura (suddivisi per tipologia e rapporto di lavoro, classe d'età, giornate lavorate, donne ed extracomunitari dipendenti), nonché sulle aziende agricole (ditte in economia, coltivatori diretti, coloni e mezzadri, consorzi di bonifica e cooperative). Aumenta il numero degli operai agricoli dipendenti in provincia di Lecce. Sono 22.023 contro i 21.753 del 2015. L'incremento è di 270 lavoratori in più, pari ad un tasso positivo dell'1,2 per cento, in controtendenza con il trend degli ultimi anni.

La fascia d'età dove si concentra il maggiore numero di lavoratori agricoli (3.228) risulta essere quella fra i 50 e i 54 anni. Rappresenta il 14,7 per cento del totale. Segue quella fra i 45-49 anni, con 3.132 dipendenti, pari al 14,2 per cento del dato complessivo.

Nella classe 55-59 sono 3.085 (14 per cento); in quella 40-44 anni si contano 2.842 operai (12,9 per cento); in quella 35-39 anni sono 2.242 (10,2 per cento); in quella 60-64 sono 1.943 (8,8 per cento);

in quella 30-34 sono 1.824 (8,3 per cento); in quella 25-29 sono 1.540 (7 per cento); in quella 20-24 sono 1.230 (5,6 per cento); in quella degli ultra 65enni sono 670 (3 per cento) e in quella fino a 19 anni sono 287 (1,3 per cento).

In termini percentuali, rispetto all'anno prima, crescono di più le fasce estreme: quella degli ultra 65enni (+8,1 per cento), quella 55-59 (+3,9 per cento), quella 60-64 anni (+3,4 per cento) e quella fino a 19 anni (+2,9 per cento), mentre cala quella 35-39 anni (-5,1 per cento).

Gli operai a tempo indeterminato sono appena 242, pari all'1,1 per cento della totalità dei dipendenti (22.023). Rispetto all'anno prima sono diminuiti di 25 unità ovvero il 9,4 per cento.

Le donne impiegate in agricoltura sono 10.860, pari al 48,5 per cento della totalità dei dipendenti (22.023). Rispetto all'anno prima sono diminuite di 65 unità ovvero lo 0,6 per cento.

Gli extracomunitari impiegati in agricoltura sono complessivamente 1.071, pari al 3,3 per cento della totalità dei dipendenti (22.023). Nella classe d'età 30-34 anni si contano 200 extracomunitari, pari al 18,8 per cento.

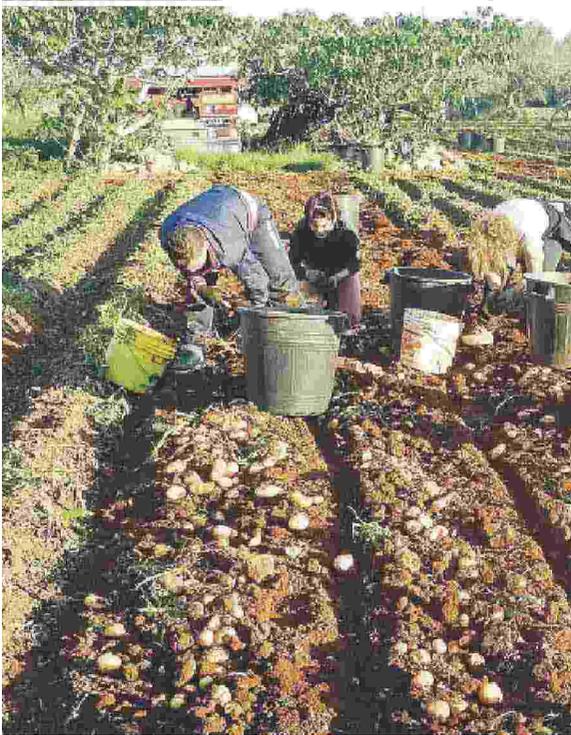
Il numero di aziende che occupano operai agricoli dipendenti è passato da 5.597 (2015) a 5.712 nel 2016. Dopo anni di flessione, si registra un'inversione di tendenza. La crescita, nell'ultimo anno, è di 115 unità, pari al 2,1 per cento. Dal 2010 (che contava 6.871 aziende) al 2016, il numero di aziende, però, è diminuito complessivamente di 1.159 unità, per una flessione del 16,9 per cento.

In particolare, nell'ultimo anno, si contano 4.928 ditte in economia, 576 coltivatori diretti, 4 corpi forestali, 7

consorzi di bonifica, 314 cooperative e una cooperativa forestale.

In Puglia, le aziende agricole (attive e non), iscritte al Registro imprese delle cinque Camere di commercio, sono 79.225 (dati aggiornati al 30 settembre 2017). Più precisamente, 26.435 hanno sede legale nella provincia di Bari, 7.500 in quella di Brindisi, 25.470 in quella di Foggia, 9.089 in quella di Lecce e 10.731 in quella di Taranto.

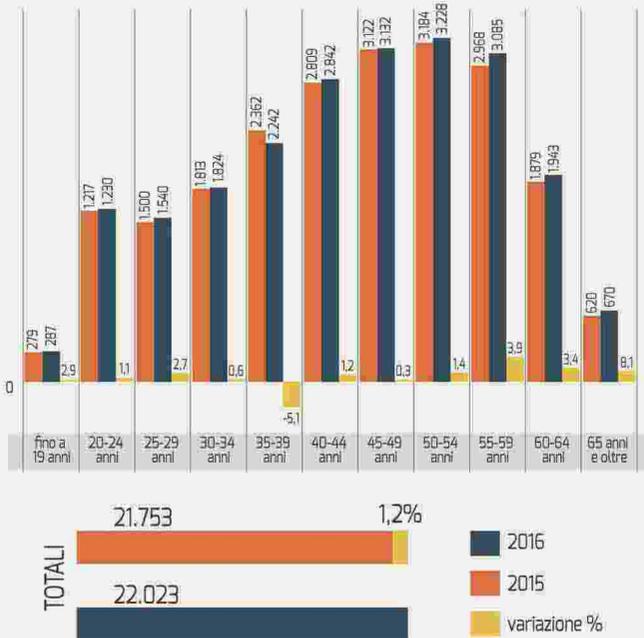
Su base annua, rispetto al 30 settembre 2016, ce ne sono 217 in meno, pari ad un tasso negativo dello 0,3 per cento. La performance migliore si registra nella provincia di Brindisi: +47 unità ovvero lo 0,6 per cento in più (da 7.453 a 7.500). Seguono Lecce +0,3 per cento (da 9.064 a 9.089); Foggia +0,1 per cento (da 25.446 a 26.470). In flessione, invece, Bari -1,1 per cento (da 26.734 a 26.435) e Taranto -0,1 per cento (da 10.745 a 10.731).



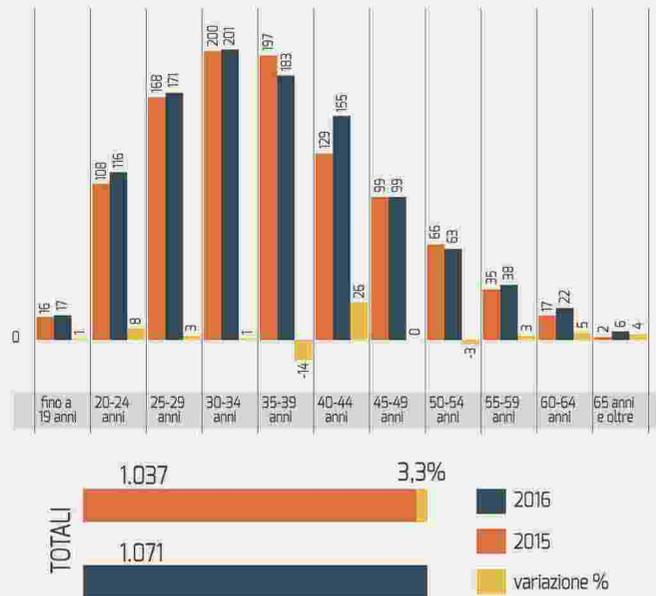
IL RITORNO ALLA TERRA

Il report è stato presentato nella sede di Confagricoltura Lecce, da Rosario Centonze, presidente provinciale dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali, da Maurizio Cezzi e Diego Lazzari, rispettivamente presidente e direttore di Confagricoltura Lecce e da Davide Stasi, autore del lavoro di ricerca e di elaborazione dati

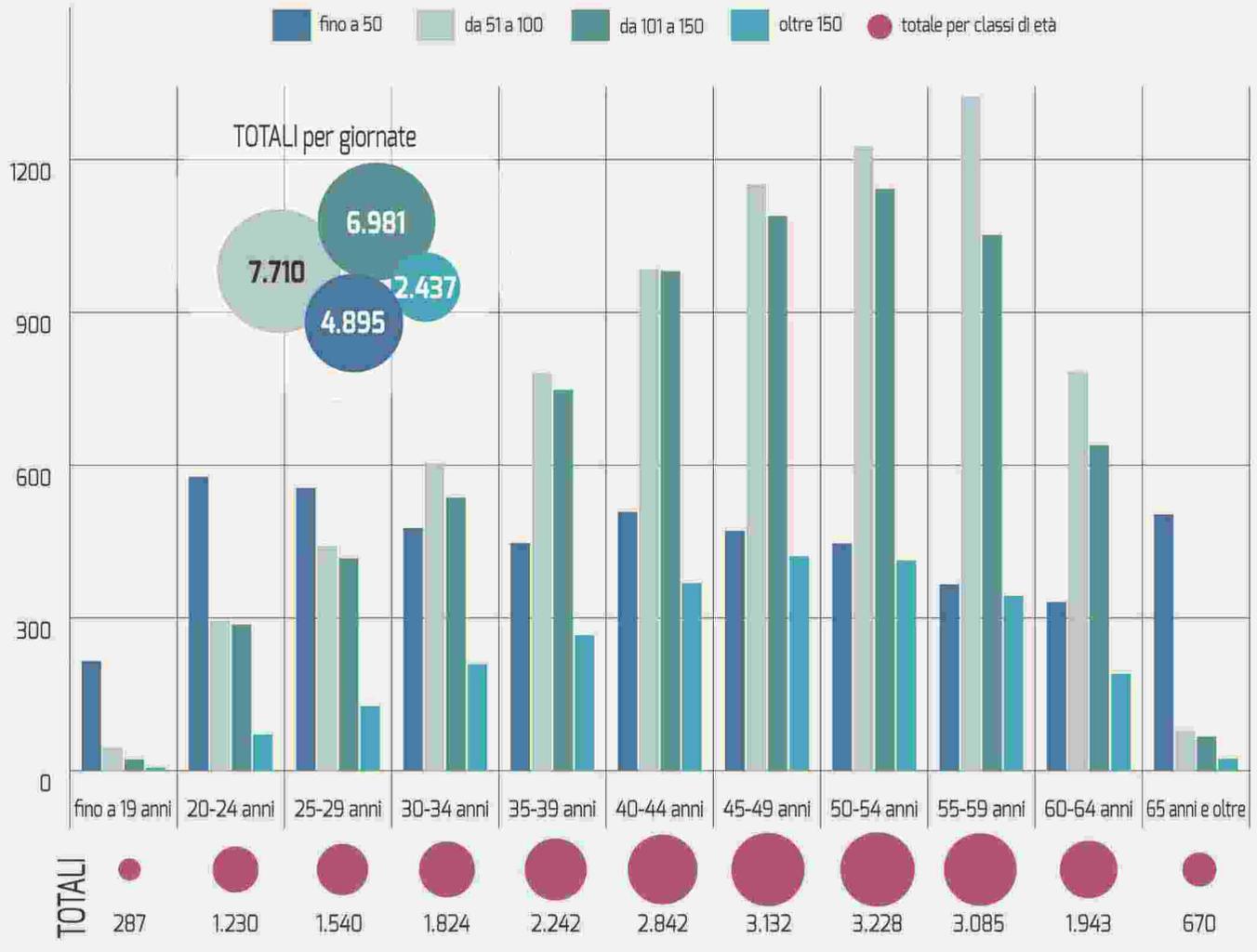
NUMERO DI OPERAI AGRICOLI DIPENDENTI



EXTRACOMUNITARI DIPENDENTI NEL SETTORE



CLASSI DI GIORNATE LAVORATE - ANNO 2016



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Un'immagine dell'assemblea del Consorzio Irrigazioni Cremonesi, tenuta ieri

Consorzio irrigazioni 'Ok' al bilancio preventivo

Il costo dell'acqua al campo sale a 35,63 euro litro/secondo. Il presidente Brocca «Sforzo costante per contenere la cifra richiesta agli agricoltori per l'irrigazione»

CREMONA L'assemblea del Consorzio Irrigazioni Cremonesi, riunita ieri, ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 2018, con un aumento del 4 per cento del costo della somministrazione del servizio irriguo. Questo aumento, per metà dovuto all'incremento dei costi decisi dai due Consorzi di regolazione dei laghi di Iseo e di Como, porterà in termini assoluti il costo del servizio irriguo - che si configura come rimborso delle spese proporzionato alla portata d'acqua contrattuale - ad un valore medio di 32,39 euro al litro per secondo; valore che, con l'Iva al 10 per cento, sale a 35,63. Con un fabbisogno irriguo medio in tutto il comprensorio dell'ordine dei 1,25 litri al secondo per ettaro, il costo del servizio irriguo sarà mediamente di 40,48 euro per ettaro (44,53 euro, considerando anche l'imposta sul valore aggiun-

to), ovvero di 37,23 (con l'Iva, 40,96) euro all'ettaro, pari a 3,37 euro per pertica cremonese (3,71 euro calcolando anche l'Iva). «Per le aziende agricole che traggono acqua direttamente dai nostri cavi - ha detto nel corso della sua relazione il presidente del Consorzio Irrigazioni Cremonesi **Umberto Brocca** -, questo è il costo dell'acqua al campo; per le altre, a questa voce si sommano le altre spese dovute all'individuale situazione idrografica ed al soggetto interposto; così da comporre correttamente, azienda per azienda, la voce 'costo dell'irrigazione', parametro importante se fosse disponibile, per ragionare al meglio sul primo problema delle Irrigazioni Cremonesi». Il presidente Brocca ha anche illustrato l'andamento della scorsa stagione, nonché i principali fatti che coinvolgono il mondo delle 'cose d'acqua': pri-

mo fra tutti la determinazione, da parte della Regione Lombardia, dei valori del deflusso minimo vitale nell'Adda e nell'Oglio sub-lacuali. Questi valori «realizzano purtroppo la più pessimistica previsione immaginabile nel 2008, quando ci si impegnò nella lunga e costosa sperimentazione». Il testo della relazione è anche pubblicato sul sito internet www.cic.cr.it. Il Consorzio Irrigazioni Cremonesi, con una portata media disponibile di poco superiore ai 53.000 litri al secondo, svolge il suo compito più importante nell'assicurare l'irrigazione diretta di quasi 60.000 ettari, costituendo una fondamentale realtà nell'economia cremonese. Fondato nel 1883 da **Pietro Vacchelli**, il Consorzio acquistò, dieci anni dopo, il Condominio Pallavicino, dell'omonima nobile famiglia, che aveva intrapreso l'attività irrigua nel sedi-

cesimo secolo. Costituito inizialmente da cinquantanove Comuni (attualmente la 'compagine sociale' è formata da cinquantadue), il Consorzio Irrigazioni Cremonesi è governato dall'assemblea, che ogni cinque anni elegge il consiglio di amministrazione, del quale oggi fanno parte gli agricoltori: **Umberto Brocca** (presidente), **Marco Benedini** (con il ruolo di vice presidente), ed i consiglieri **Daniele M. Freri**, **Gianpietro Lena**, **Raffaele Leni**, **Paolo Salomoni** e **Michèle Zamboni**. Le entrate del Consorzio sono, per circa il 67 per cento, costituite dai canoni per il servizio irriguo (1.712,353 euro); e per la parte rimanente da proventi diversi. «Nella costante ricerca di contenere - conclude Brocca - se non anche ridurre i costi in assoluto, ed in particolare nella quota che pesa sul servizio irriguo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Lavori al via per il fosso Javone

PRIVERNO - SEZZE

MARIO GIORGI

■ Nei giorni scorsi sono iniziati i lavori di pulizia e manutenzione straordinaria per il tratto terminale del fosso Allacciante Javone-Amaseno nei Comuni di Sezze e Priverno. I lavori, disposti dal Consorzio di Bonifica e autorizzati dal soggetto attuatore delegato della Regione Lazio per il dissesto idrogeologico, termineranno entro il mese di febbraio e, oltre al Fosso Javone, riguarderanno anche un tratto del Fosso di Roccagorga, confluyente con lo Javone. La notizia, attesa fin dalla scorsa estate - ha sottolineato il sindaco Anna Maria Bilancia -, «ci è giunta da Luca Gabriele, direttore dell'area tecnica del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, nonché Responsabile unico del procedimento e direttore dei lavori di questa importante opera, che metterà in sicurezza una vasta zona del nostro territorio». Si tratta di un intervento importante - ha aggiunto il sindaco - «per la salvaguardia e la sicurezza delle nostre frazioni e questa attività va ad aggiungersi a quelle già messe in atto dal Comune per la messa in sicurezza di altri fossi e canali e alle attività di recupero del Fosso Pruneto e del Fosso Colandrea, finanziate dalla Regione con due milioni e 600 mila euro, che inizieranno nei prossimi mesi». ●



Coltivazioni salve grazie alle piogge di maggio e giugno

— Anno di sofferenza ma non «Annus horribilis» il 2017 sul fronte delle coltivazioni lungo il fiume Oglio, a partire dalla diga di Fosio a Sarnico. Un'area di 85 mila ettari di terreno coltivato e 7.500 aziende agricole distribuite nelle province di Bergamo, Brescia e Cremona che si riforniscono di acqua per le coltivazioni di mais e foraggio dalle

16 derivazioni irrigue. «Le temperature estive quasi tropicali hanno messo in ginocchio l'agricoltura italiana del nord, basti pensare che il Consiglio dei Ministri in agosto aveva decretato lo stato di emergenza nelle province di Parma e Piacenza dove si concentra buona parte della produzione agroalimentare del Made in Italy – spiega Massimo

Buizza del Consorzio dell'Oglio di Brescia – magli estes territori coltivati lungo il fiume Oglio, i contraccolpi negativi sono stati contenuti e mitigati. A frenare difficoltà e guai anche economici, hanno contribuito due importanti precipitazioni di intensa entità arrivate a fine maggio e nella terza decade di giugno e che hanno permesso al Sebino di recuperare il terreno perduto e riportarsi verso il +100 cm a Sarnico. Risalita che ha rappresentato ossigeno sul quale disporre in agosto per mantenere un deflusso dal lago alla pianura di dimensioni accettabili per le irrigazioni».

Il caldo di giugno e luglio ha però di riflesso favorito lo sviluppo delle colture con un anti-

cipo di circa 20 giorni rispetto alla norma e questa anomalia ha permesso di limitare i deflussi di acqua dal lago nei primi 15 giorni di agosto, con una percentuale che ha anche raggiunto il -40% rispetto alle derivazioni autorizzate. Per la società di navigazione Lago d'Iseo con sede a Costa Volpino il direttore Emiliano Zampoleri osserva: «Quella 2017 è stata una annata priva di contraccolpi per la nostra società sul fronte attracchi. Un problema che del resto negli anni è sempre stato contenuto». Alcuni problemi erano sorti negli anni caldissimi del 2003 e 2005 (con il lago in agosto a -37 cm), negli attracchi del Basso lago, soprattutto a Paratico.

L. Cu.



Agricoltura nella Bassa Bergamasca



GEMONA

Ok ai lavori, via alla ciclabile in Centro studi

L'intervento completerà il tratto dell'Alpe Adria per Venzone. Costo: 215 mila euro

GEMONA

Sbloccati i lavori per la realizzazione della tratta ciclabile in centro studi, un intervento che finalmente completerà la pista Alpe Adria nel collegamento tra Venzone e l'area della stazione di Gemona. In questi giorni l'Uti del Hemonense ha approvato il progetto esecutivo riguardante quei lavori, che ora potranno essere messi in appalto nei prossimi mesi: «Grazie a un emendamento fatto dalla Regione – spiegano dagli uffici dell'ex ente montano – ora l'Uti può intervenire sul territorio di Gemona. Il progetto aveva già ricevuto tutti i pareri necessari, dunque ora sarà possibile concretizzarlo». Si tratta di un investimento da 215 mila euro che permetterà di realizzare un collegamento ciclabile attraverso il centro studi tra le vie Praviolai e Battiferro, da dove attualmente giunge l'Alpe Adria e dov'era rimasta interrotta.



La pista ciclabile non terminata

Il tratto correrà accanto alla roggia che scorre fra gli istituti scolastici D'Aronco e Magrini-Marchetti con alcuni passaggi a scavalco sopra il rio che è di competenza del consorzio di bonifica della pianura friulana. Gli uffici puntano a far realizzare l'opera entro la prossima estate. L'opera era bloccata per questioni burocratiche le-

gate a passaggi di competenza tra enti che si sono succedute negli ultimi anni, e che ora sono state risolte: oltre a completare il tratto Gemona-Venzone inaugurato due anni fa, con quest'opera l'Alpe Adria potrà essere collegata con la zona a 30 chilometri orari che l'amministrazione comunale realizzerà sempre nei prossimi mesi

nella zona del centro studi: su via Praviolai sarà infatti predisposto un percorso ciclabile che procederà su via Sacra (sulla quale si introdurrà un senso unico a scendere) e che condurrà verso il centro della cittadina.

I due interventi potranno dunque facilitare l'arrivo a Gemona dei numerosi ciclo-turisti che già da tempo percorrono quella ciclabile: di fatto, per chi arriva da nord attraverso l'Alpe Adria non è sempre risultato facile individuare il tratto successivo della pista una volta giunti in via Battiferro accanto all'ospedale, proprio per la mancanza del tratto che correrà nel centro studi e la cui mancanza costringe attualmente il ciclista a correre su direttive stradali più trafficate. Attualmente, l'Uti del gemonese sta progettando il tratto di pista che collegherà il Comune di Artegnana con quello di Gemona sempre sul vecchio tracciato della ferrovia. (p.c.)



LO STANZIAMENTO

Corsi d'acqua in sicurezza Da Trieste fondi per i lavori

► SAN VITO

Da Trieste arriva un aiuto per la sistemazione idrogeologica di alcuni corsi d'acqua del Friuli occidentale e del Sanvitese. Nel riparto di 2,3 milioni di euro destinato alla sicurezza idrogeologica, ci sono 60 mila euro per la manutenzione straordinaria di corsi d'acqua nel comprensorio del consorzio di bonifica Cellina-Meduna e 130 mila euro per la sistemazione del Lemene e degli affluenti, nonché della roggia di Gleris.

«Un importante stanziamento che serve a ridurre il rischio da allagamenti, che possono essere pericolosi, causare problemi all'ambiente e ingenti danni economici alle persone» afferma il consigliere regionale

Gino Gregoris (Cittadini). I gruppi regionale e locale dei Cittadini, si evidenzia, hanno rivolto particolare attenzione a questo aspetto che, soprattutto con i violenti rovesci degli ultimi mesi, è divenuto sempre più una priorità. In particolare, i Cittadini per San Vito avevano sollecitato più volte gli interventi nei corsi d'acqua del Sanvitese, nel nome della sicurezza idrogeologica. Tiziano Centis (Cittadini per l'alternativa) plaude allo stanziamento, ritenendolo il primo passo di un intervento più completo, e ricorda il pressing dei mesi scorsi affinché il consorzio Cellina-Meduna procedesse alla messa in sicurezza idraulica dei canali del territorio. (a.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittorio Nola: un territorio in cui mancano le 'difese tecniche'

Una disamina dura e cruda quella trasmessa via mail da Vittorio Nola, già presidente del Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro prima del commissariamento dell'ente per procedere da parte del Consiglio Regionale del Molise alla stesura dei nuovi statuti dei Consorzi di Bonifica presenti sul territorio regionale. Il nostro s'intrattiene inizialmente sui predetti Consorzi, e soprattutto su quello di Venafro, ma subito dopo il discorso si allarga o meglio può essere benissimo ampliato sulle istituzioni pubbliche in generale del territorio venafrano e soprattutto sul loro futuro, senza comunque specificarne alcuna in particolare. Il Nola/pensiero, quale ex amministratore della bonifica venafrana: "Il torrente Rava (corso d'acqua che chiude a sud l'abitato venafrano e che in passato a seguito di piene devastanti ha distribuito guai, pericoli e danni a josa, ndc) -attacca il nostro- non è affatto pulito, contrariamente a quanto avveniva in precedenza, con potenziali pericoli per proprietà immobiliari e persone!". Ed ancora:

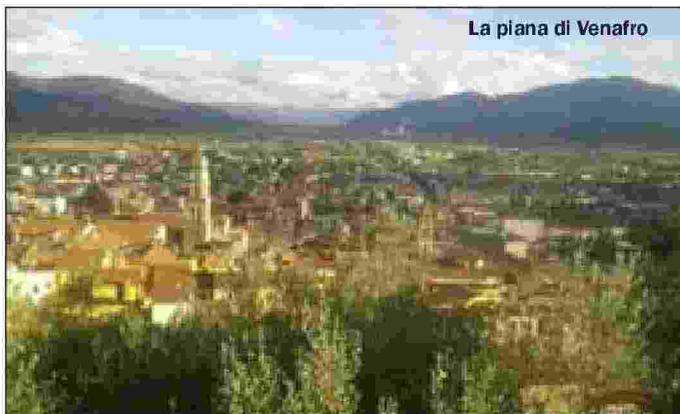
"Le zone che erano state finalmente escluse dal perimetro consortile non avendo alcunché più a che fare con le attività della bonifica e non fruendo di alcun servizio dallo

stesso Consorzio venafrano, novità che avrebbe fatto risparmiare un sacco di inutili esborsi a centinaia e centinaia di contribuenti consortili, tali zone stanno per essere reinserite nel predetto perimetro consortile per cui non ci sarà alcun risparmio futuro da parte di tanti contribuenti". Se tanto sarà, tali contribuenti -decisamente contrariati tanto da auto ribattezzarsi "Noi Contribuenti Nostro Malgrado" (NCNM)- continueranno loro malgrado a dover mettere mano alla tasca per pagare per servizi che non ricevono! Una assurdità ed una ingiustizia autentiche ed assolute!

Torniamo a Nola, che sposta la propria attenzione sull'intera area del Venafrano.

"Il nostro territorio -prosegue questi- è senza difesa tecnica. Non serve però solo criticare, ma occorrono indirizzi giusti ed investimenti. Venafro ha un potenziale enorme ed inesperto, perciò ritengo sia necessario che diventi una sorta di quartiere di Roma". Dopodiché la chiusura di Nola: "Le chiacchiere da bar però stanno a zero, cioè non servono in quanto improduttive! E' evidente che i venafrani e Venafro soffrono tantissimo, per cui è tempo ed è assolutamente urgente darci una mano per rialzarci e disegnare un futuro nuovo e diverso".

T.A.



La piana di Venafro





Anche a Napoli la sede ideale per la tua azienda e per il tuo budget.



Uffici arredati



Sale riunioni



Domiciliazioni e segretariato



Business lounge



IMPRESSE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾ ALTRE SEZIONI ▾ 🔍

Home > Imprese&Mercati > Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, presentato l'innovativo Progetto Diana

Imprese&Mercati

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, presentato l'innovativo Progetto Diana

Da **ildenaro.it** - 17 dicembre 2017

👁 9



Mi piace 0

tweet



Si sono incontrati presso la sala conferenze dell'Istituto Professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "E.V.Cappello" di Piedimonte Matese lo scorso 12 dicembre gli attori principali del Progetto Diana. Un progetto che, come più volte è stato ripetuto durante il convegno, punta ad una corretta irrigazione. Per l'occasione è stato ospitato sul territorio un gruppo di lavoro formato da professionisti provenienti da Belgio, Portogallo, Romania e Spagna. Gli ospiti che hanno portato il loro saluto istituzionali sono stati Gianluigi Santillo, presidente del Consiglio Comunale di Piedimonte Matese e Salvatore Loffreda, direttore Coldiretti Campania. Durante il convegno è stato anche proiettato un videomessaggio dell'eurodeputato Nicola Caputo. A dare il la ai lavori Maria E. Gianfrancesco, che in qualità di delegata regionale del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha accolto gli ospiti stranieri parlando alla platea sia in inglese che in italiano. Di un progetto che risponda ai bisogni del territorio ha parlato Vito Busillo, presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue (ANBI) che ha precisato: "E' evidente che oggi lo spreco è l'elemento distintivo e proprio per far fronte a questo l'acqua avrà un costo a metro cubo e non più a ettaro". Raffaella Zuccaro, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha parlato di risparmio idrico e degli obiettivi del D:M: MiPAAF del 31/07/2015. "Un prezzo dell'acqua legato ai volumi effettivamente consumati

- Advertisement -

Guarda lo Speciale Eicma 2017



Guarda Confindustria News



Guarda la Newsletter di oggi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

per un uso più efficiente dell'acqua", ha ribadito. A seguire l'intervento di Giuseppe Castaldi, Regione Campania – UOD Infrastrutture Rurali ed Aree Interne che ha parlato della disposizione del Regolamento regionale n.1 del 22/05/2017. Amedeo D'Antonio, Regione Campania – UOD Tutela della Qualità e Servizi di Sviluppo Agricolo ha, invece, illustrato il Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione. Mentre Guido D'Urso, della Facoltà di Agraria Università degli Studi di Napoli Federico II ha focalizzato l'attenzione sui vantaggi nell'utilizzo di tecniche di telerilevamento satellitare in agricoltura. Degli obiettivi e delle finalità del progetto Diana ha parlato Anna Osann, AGRISAT Iberia S.L., precisando che: "le tecnologie sono importanti ma senza la gente non servono a nulla". "Migliorare e gestire le tecniche sia degli agricoltori che di chi gestisce le risorse idriche", questi gli scopi fondamentali di cui ha parlato Carlo De Michele, dell'ARIESPACE S.r.l.. Ha inoltre approfondito il discorso legato ad una corretta irrigazione e ha rivelato alcuni dettagli in merito ai rilevamenti satellitari che possono arrivare ad una risoluzione a terra fino a 10 metri. Ad intervenire dalla Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, anche Marotta. Diana è un progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del "Programma di ricerca e innovazione Horizon 2020". Ottimizzare l'identificazione e l'ispezione dei prelievi non autorizzati di acqua per l'irrigazione ma anche migliorare la gestione delle acque. Un progetto che punterà su dati di Osservazione della Terra (EO) forniti dalla piattaforma europea Copernico. "Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha il vanto di essere l'area pilota in Italia per la sperimentazione del progetto, che durerà dal 2017 al 2019", ha precisato il presidente Alfonso Santagata. Degli aspetti importanti e dei benefici ambientali esterni all'agricoltura del progetto Diana ha anche parlato l'ingegnere Massimo Natalizio, moderatore per l'occasione, direttore generale del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano e neoletto direttore regionale ANBI, carica che darà un impulso importante al Consorzio Sannio Alifano in ambito nazionale.



Il Successo dei Bitcoin

I Bitcoin Vanno alla Grande. Cogli Ora l'Opportunità ed Investi con una Carta di Credito!

Cryptmarkets.com

CONDIVIDI

Mi piace 0

tweet

Articolo precedente

Mondo Affari, così Francesco Iovino trasforma l'azienda del papà in un colosso del refurbished

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL PICCOLO



Cerca nel sito

COMUNI: TRIESTE GORIZIA MONFALCONE MUGGIA GRADO DUINO-AURISINA CERVIGNANO [TUTTI I COMUNI](#)

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

SI PARLA DI [INCIDENTI](#) [MALTEMPO](#) [BASKET](#) [TRIESTINA](#) [REGIONALI '18](#) [ESOF 2020](#) [PORTO](#) [BALCANI](#) [FERRIERA](#) [FURTI](#) [TRAM](#) [REGENI](#) [MIGRANTI](#)

Sei in: [TRIESTE](#) > [CRONACA](#) > [DALLA REGIONE 475MILA EURO PER I FIUMI](#)

Dalla Regione 475mila euro per i fiumi

Saranno spesi per lavori di rinforzo dell'argine dell'Isonzo tra Gradisca e Sagrado e la sistemazione del Judrio di Matteo Femia

16 dicembre 2017



PIATTO UNICO CON RADICCHIO MARINATO, BULGUR CON FINOCCHI E BOCCONCINI DI



ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Monfalcone Galilei - 93500

[Tribunale di Trieste](#)
[Tribunale di Gorizia](#)

[Visita gli immobili del Friuli](#)

NECROLOGIE



Sardos Albertini Mario
Trieste, 16 dicembre 2017



Crozzoli Uccia
Trieste-Brisbane-Padova, 16 dicembre 2017

CORMONS. Quasi mezzo milione di euro è stato stanziato dalla giunta regionale per la sistemazione idrogeologica di corsi d'acqua nella Destra Isonzo. Nel sostanzioso riparto di 2,3 milioni di euro destinato dall'assessore regionale Sara Vito infatti, ci sono 475mila euro a favore del Consorzio di bonifica pianura isontina che potrà così intervenire sulla roggia di Vencò (ripristino e adeguamento della sua funzionalità idraulica per complessivi 40.760 euro), sulla roggia di Trussio e fosso di Ruttars (in questo caso si tratta di lavori di ripristino e adeguamento della funzionalità idraulica oltre che della roggia stessa, anche della rete scolante afferente nei comuni di Dolegna e Cormons per un totale di 102mila euro), sulla roggia di Poianis a Prepotto (19.180 euro), sulla rete idrografica del Judrio in Comune di Prepotto (62mila euro), sul fiume Judrio tra Cormons e Corno di Rosazzo (50mila euro che verranno utilizzati come progettazione per la messa in sicurezza, ripristino della officiosità idraulica (la capacità di convogliare a valle le portate di piena compatibilmente con lo sviluppo antropico e infrastrutturale presenter all'interno della pianura alluvionale, la sistemazione delle sponde e dell'alveo del fiume Judrio nella zona compresa tra la Sr 56 e il ponte per Novacuzzo"), e sul fiume Isonzo tra Gradisca e Sagrado (201.060 euro che in questo caso saranno distribuiti tra la messa in sicurezza dell'argine sinistro dell'Isonzo a difesa di Poggio Terza Armata e il ripristino dell'officiosità del corso d'acqua nel tratto compreso tra il ponte della ferrovia dismessa Redipuglia-Cormons e la traversa dell'ex Torcitura di Poggio).

L'impegno della Regione per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua è dunque importante: ben sei le criticità che si potranno in questo modo affrontare e risolvere si spera in modo definitivo. «E' un'importante stanziamento che va nell'ottica della cura del territorio per ridurre il rischio da allagamenti che, anche nel nostro territorio, possono essere molto pericolosi e causare problemi all'ambiente e ingenti danni economici alle persone» - spiega Sara Vito -. È una bella notizia a cui è corretto dare il giusto rilievo. Nel caso degli interventi di difesa idraulica, si tratta di opere "invisibili", che spesso non si notano, ma di importanza fondamentale nel caso di precipitazioni abbondanti». Proprio nei giorni scorsi alcune criticità erano emerse sul Judrio in due punti diversi a causa delle abbondanti piogge: il torrente era infatti esondato in territorio di Dolegna, provocando il malcontento del sindaco Diego Bernardis che nell'occasione aveva ribadito la necessità di interventi di messa in ordine del corso d'acqua e delle sue sponde. L'ondata di piena invece non aveva portato, per poco, a tracimazioni in località Molin Nuovo tra Cormons e San Giovanni, dove però le autorità cittadine dei due Comuni avevano congiuntamente deciso di chiudere l'accesso al ponte sul Judrio in previsione di una piena notturna che poi, fortunatamente, era appunto rimasta entro limiti previsti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

16 dicembre 2017



Dalesio Maria

Trieste, 16 dicembre 2017



Pesco Gianna

Trieste, 16 dicembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Vimercate Velasca - Via Tolmino

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



Tutti i cinema »



Seguici su



ILMIOLIBRO

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



la Nuova Ferrara



Cerca nel sito



COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO [TUTTI I COMUNI](#)

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

SI PARLA DI [IGOR/EZECHIELE](#) [DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO](#) [RIFIUTI SPAL](#) [DROGA](#) [CARIFE](#)

Sei in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [NUTRIE, ORDINANZA PER L'ABBATTIMENTO](#)

COPPARO

Nutrie, ordinanza per l'abbattimento

COPPARO. Anche il Comune di Copparo dichiara l'emergenza nutrie nel territorio comunale e dà il via libera alla cattura e all'abbattimento dei roditori da parte dei coadiutori. Lo dispone un'ordinanza...

NECROLOGIE



Rigattieri Rodolfo

Ferrara, 15 dicembre 2017

16 dicembre 2017



COPPARO. Anche il Comune di Copparo dichiara l'emergenza nutrie nel territorio comunale e dà il via libera alla cattura e all'abbattimento dei roditori da parte dei coadiutori. Lo dispone un'ordinanza del sindaco Nicoila Rossi - in vigore dall'11 al 23 dicembre - con la quale è stato deciso, fino all'antivigilia di Natale, «il controllo numerico» delle nutrie. In base all'ordinanza le squadre di coadiutori abilitate dalla Provincia, nell'ambito delle operazioni di cattura ed abbattimento disciplinate dagli atti in premessa richiamati, Sono autorizzate ad operare anche in prossimità delle corti coloniche, nelle immediate vicinanze delle abitazioni, lungo gli argini di canali e fiumi e lungo le strade bianche, compresi i brevi tratti asfaltati di collegamento, e loro pertinenze. L'intervento dei coadiutori lungo le strade potrà essere accompagnato dalla presenza delle Guardie Volontarie. Il rispetto dell'ordinanza è stato affidato al Comando Polizia Municipale Unione dei Comuni "Terre e Fiumi", Prefettura di Ferrara, stazione dei carabinieri di Copparo e Ambrogio, Corpo Forestale dello Stato, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Parco del Delta del Po, Provincia, Regione, Ausl, Arpa, Ispra e le associazioni agricole e venatorie del territorio; che il settore tecnico del Comune di Copparo prenda contatti con gli operatori coadiutori, già abilitati dalla Provincia, affinché sia data materiale esecuzione alla stessa.

16 dicembre 2017

 **Farina Alberto**
Ferrara, 15 dicembre 2017

 **Forlani Antonietta**
Ostellato, 14 dicembre 2017

 **Manzalini Licia**
Ferrara, 14 dicembre 2017

 **Braghetta Ermes**
Ferrara, 14 dicembre 2017

 **Pozzati Velia**
Ferrara, 14 dicembre 2017

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

[CASE](#) [MOTORI](#) [LAVORO](#) [ASTE](#)



Albate Vicinale delle Valli - Vicinale dei Meiani 799 mq,

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

 TrovaCinema

[Tutti i cinema »](#)

 tvzap  la social TV

Seguici su 

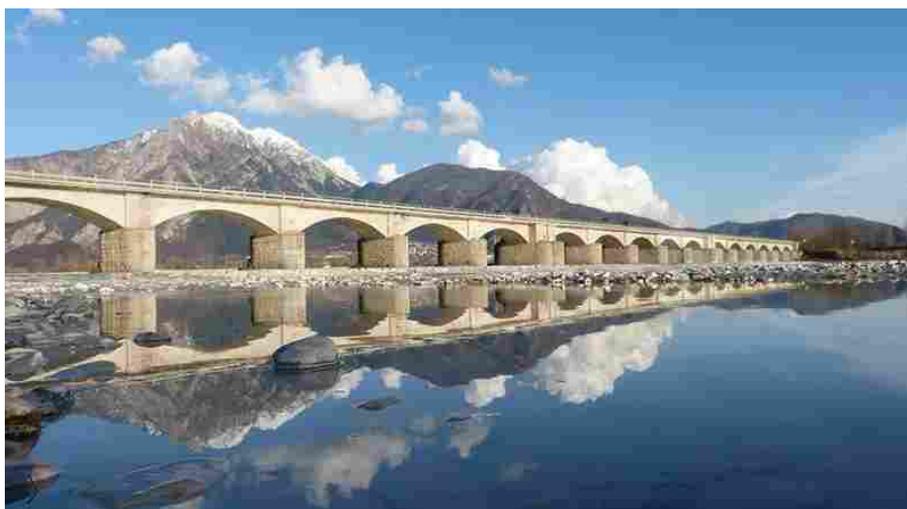
ILMIOLIBRO

domenica, dicembre 17, 2017 **Ultimo:** Lavori per 650.000 euro sull'argine del Tagliamento a Braulins

RSN studio nord NEWS
Le notizie dal Friuli in un **click**

HOME PRIMO PIANO TERRITORIO VFG ECONOMIA CRONACA CULTURA SPETTACOLI SPORT

PODCAST VIDEO



Gemonese Primo piano Territorio

Lavori per 650.000 euro sull'argine del Tagliamento a Braulins

17 dicembre 2017 Redazione 0 Commenti Braulins, fiume, tagliamento

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Sara Vito, ha approvato un provvedimento per l'integrazione al programma annuale per l'esercizio 2017 degli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche sulla rete idrografica regionale, a cura dei Consorzi di bonifica, per un importo complessivo di 1.543.000 mila euro. Nel contesto del quale è contemplato un **intervento di consolidamento e adeguamento delle arginature sulla sponda sinistra del Tagliamento, in corrispondenza del ponte di Braulins, per una spesa complessiva di 650.000 euro.**

Come ha ricordato l'assessore Vito "l'intervento consisterà nel realizzare opere volte a rendere maggiormente resistente l'argine nei pressi del ponte e si provvederà anche a innalzare la quota della sommità arginale finalizzata a contenere le acque in occasione delle piene, anche nel caso che il materiale trasportato dal fiume vada a ostruire, anche parzialmente, una delle campate del ponte".

"Tali lavori - ha precisato l'assessore - sono stati valutati dai tecnici sulla base degli esiti di uno studio, che era stato commissionato nel 2016 dalla Regione al consorzio di bonifica

Facebook

RSN Studio Nord News
studio nord NEWS 18 hours ago

#Slot #Vlt #Fvg #azzardo #gioco
#Tolmezzo #Resiutta #Osoppo

Slot e Vlt, in Friuli si gioca 843 euro a testa. Record a Osoppo, Resiutta e Tolmezzo - Studio Nord News

studionord.news

L'anno scorso sono stati "bruciati" 405 milioni di euro solo in provincia di Udine, messi in circolo nelle 3.672 macchinette installate

View on Facebook · Share

RSN Studio Nord News
studio nord NEWS 18 hours ago

#ciclismo #Zoncolan #GiroRosa

Ciclismo, anche il Giro Rosa approda sullo Zoncolan - Studio Nord News

studionord.news

Sabato 14 luglio la Tricesimo-Monte Zoncolan sarà decisiva nella più importante manifestazione femminile nazionale

View on Facebook · Share

View on Facebook

pianura friulana, inerente l'evoluzione morfologica del fiume Tagliamento nella zona compresa tra i comuni di Forgaria nel Friuli, Osoppo, Trasaghis, Bordano e Gemona".

Dallo studio, emerge la presenza di accumuli di ghiaie nei tratti del fiume a nord del ponte dell'autostrada A23, che hanno portato nel corso degli anni alla formazione di isole consolidate dalla vegetazione arborea e arbustiva. Le quali riducono la portata del fiume, e in alcuni casi concentrano l'acqua verso le sponde, innescando fenomeni erosivi.

Il Tagliamento, nel tratto a monte del ponte autostradale, è già confinato per circa due chilometri nella sinistra da un argine artificiale a protezione degli abitati di Venzone, Ospedaletto e Gemona del Friuli. E dalle prime risultanze dello studio è emersa la necessità di un primo intervento di messa in sicurezza, qual è quello nel tratto del ponte di Braulins.

(foto da www.noidibraulins.it)



Meteo in tempo reale

©2017 iIMeteo.it

Tolmezzo

 **Sereno**
 Temperatura: **2°C**
 Umidità: 58%
 Vento: moderato - N 13 km/h
 Situazione alle ore 9:30*

©2017 iIMeteo.it

Gemona del Friuli

 **Sereno**
 Temperatura: **1°C**
 Umidità: 64%
 Vento: moderato - NNE 10 km/h
 Situazione alle ore 9:30*

©2017 iIMeteo.it

Tarvisio

 **Nubi sparse**
 Temperatura: **-2°C**
 Umidità: 79%
 Vento: debole - assente
 Situazione alle ore 8:55

©2017 iIMeteo.it

San Daniele del Friuli

 **Sereno**
 Temperatura: **3°C**
 Umidità: 65%
 Vento: debole - N 9 km/h
 Situazione alle ore 9:30*

©2017 iIMeteo.it

Sappada

 **Poco nuvoloso**
 Temperatura: **-8°C**
 Umidità: 78%
 Vento: debole - assente
 Situazione alle ore 8:55

← [Sci alpinismo, podio a Folgaria per Tadei Pivk e Dimitra Theocharis](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Ricevi un avviso se ci sono nuovi commenti. Oppure [iscriviti](#) senza commentare.

[Commento all'articolo](#)

Reggio SERA

IL RITORNO

Lentigione, argine sicuro: i cittadini possono rientrare nelle loro case

La decisione è stata presa perché i lavori di ripristino stanno procedendo nei tempi stabiliti

di Redazione - 17 dicembre 2017 - 18:34

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su [argine](#) [case](#) [cittadini](#) [lentigione](#) [rientrare](#) [sicuro](#) [brescello](#)



REGGIO EMILIA - La prefettura, **come già anticipato stamattina al nostro giornale dal responsabile della protezione civile Volmer Bonini**, ha deciso di consentire il rientro nelle abitazioni della popolazione e nelle aziende di Lentigione, già da stasera, fatta eccezione per alcuni casolari isolati nella zona Nord, vicini al taglio tecnico dell'argine del Canalazzo a Ponte Alto del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Andrà verificata prima la funzionalità degli impianti elettrici, in corso di effettuazione con il supporto degli impiantisti dello staff appositamente costituito presso il Comune. E' la decisione presa, dopo la riunione odierna, dal centro Coordinamento Soccorsi insediato dal Prefetto al fine di fronteggiare l'emergenza idraulica determinatasi a Lentigione di Brescello.

La decisione è stata presa perché i lavori di ripristino dell'argine maestro sulla sponda destra del fiume stanno procedendo nei tempi stabiliti e perché lo stato attuale del manufatto garantisce adeguati margini di sicurezza. La

RSmeteo Previsioni
Reggio Emilia  7°C -0°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

commissione Straordinaria del Comune di Brescello adotterà apposita ordinanza con decorrenza dalle 20 di oggi.

Aipo ha confermato che i lavori sulle arginature avranno termine domani. Proseguono i servizi delle Forze di Polizia in funzione di antisciacallaggio, viabilità e presidio, anche per evitare intralci al movimento dei mezzi interessati dai lavori AIPO sull'argine.

Più informazioni su [argine](#) [case](#) [cittadini](#) [lentigione](#) [rientrare](#) [sicuro](#)
[brescello](#)

ALTRENOTIZIEDIBRESCELLO



IL DISASTRO DI LENTIGIONE
Alluvione, Catia Silva: "Adesso partiranno delle denunce"



IL DISASTRO DI LENTIGIONE
Alluvione, Bonini: "Non possiamo evacuare ogni volta che c'è un allarme"



IL DISASTRO
Lentigione, l'area allagata si è dimezzata



MALTEMPO
Lentigione, nuova perturbazione in arrivo: stop ai rientri nelle case

DALLAHOME



IL RITORNO
Lentigione, argine sicuro: i cittadini possono rientrare nelle loro case



IL DISASTRO
Lentigione, l'area allagata si è dimezzata



IL DISASTRO DI LENTIGIONE
Alluvione, Bonini: "Non possiamo evacuare ogni volta che c'è un allarme"



IL DISASTRO DI LENTIGIONE
Alluvione, Catia Silva: "Adesso partiranno delle denunce"

Reggio  SERA



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Economia
Cultura
Sport

Città

Reggio Emilia
Guastalla
Correggio
Novellara
Sant'Ilario d'Enza
Scandiano
Casalgrande
Rubiera

Eventi

Home
Arte&Cultura
Bambini
Beneficenza&Volontariato
Cinema
Danza
Enogastronomia
Festival
Giochi
Manifestazioni&Fiere
Nightlife
Sagre
Spettacolo&Concerti
Teatro

WebTV

Home
Altre News
Cronaca
Cultura
economia
Eventi
Politica
Sport
Viaggi

Reggiosera.it - Notizie da Reggio Emilia

Partner

Info e contatti

Terme dei Papi,
privilegio naturale

TusciaWeb
Citizen Journal
non riceve alcun finanziamento pubblico

NUOVE COSTRUZIONI

APPARTAMENTI
& LOCALI COMMERCIALI

Ultimo aggiornamento: 17 dicembre 2017 alle 14:54

[Home](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Agricoltura](#) | [Salute](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Sport](#) | [Opinione](#) | [TusciawebTV](#) | [Gallery](#) | [Archivio](#) | [Chi Siamo](#)

[Viterbo](#) [Provincia](#) [Lazio](#) [Facebook](#) [Tusciaweb-tube](#) [MercatinoWeb](#) [Twitter](#) [TusciawebOld](#)

Cerca

Gamboni
Finestre-Porte
FINSTRAL **ESEROLI**
Via L. Einaudi 6
Viterbo
www.infissigamboni.it
0761 1710992
3389660714

Tusciaweb > Agricoltura > Viterbo.

Condividi: [f](#) [t](#) [l](#) [c](#) [u](#) [w](#) [p](#) [t](#) [t](#)

Lazio - Ne ha parlato Lupi nella requisitoria della Corte dei Conti

"Promosso il nuovo corso dei consorzi di bonifica"



Nicola Zingaretti

Viterbo - Riceviamo e pubblichiamo - "Una riforma importante sia per i risparmi di spesa che ne deriveranno, sia perché i nuovi soggetti potranno adempiere in maniera più efficace ai compiti di difesa del suolo, di irrigazione e di razionale utilizzo del bene acqua".

E' uno dei passaggi della requisitoria pronunciata dal procuratore della Corte dei Conti del Lazio, Andrea Lupi che, in occasione del giudizio di parifica del rendiconto 2016 della Regione, ha promosso il nuovo corso dei Consorzi di Bonifica voluto dall'amministrazione Zingaretti per ridurne il numero da 10 a 4 nell'ottica di un processo di riorganizzazione che dovrà abbatterne i costi di funzionamento, ottimizzarne la gestione economica in un quadro di assoluta trasparenza amministrativa e migliorare i servizi agli utenti.

Una riforma quanto mai opportuna visto che il commissariamento dei Consorzi "non soltanto ha messo in luce - rileva Lupi - drammatiche situazioni di indebitamento, ma si sono anche evidenziate procedure illegittime in materia di appalti e, più in generale, gestioni che non rispettano fondamentali principi del procedimento amministrativo e della contabilità".

Non solo valutazioni. Nella requisitoria anche la notizia per cui "a seguito di denuncia dei commissari questa procura - aggiunge Lupi - ha aperto due fascicoli istruttori, uno relativo all'illegittima trasformazione di contratti di lavoro a tempo determinato part time in contratti a tempo indeterminato full time e un altro riguardante alcune forniture in cui il presidente del Consorzio era, al tempo stesso, nella sua qualità di rappresentante legale, acquirente e fornitore. Quest'ultima vicenda conferma la giustezza della riorganizzazione anche al fine di evitare che gli amministratori siano saldamente radicati in uno specifico territorio e che per tale ragione possa realizzarsi una pericolosissima commistione tra gli interessi dell'ente pubblico e quelli personali, privatistici degli amministratori".

Commissario Bonifiche Lazio

17 dicembre, 2017

Altri articoli

"Consorzi di bonifica, importanti nei casi di alluvioni"

"Consorzi di bonifica, c'è bisogno di riorganizzare il sistema"

Articoli recenti

"Promosso il nuovo corso dei consorzi di bonifica"
Strade, "l'Astral interverrà per rimuovere ogni pericolo"
Maltempo, salvati 5 pony intrappolati su un insolotto
Finanziamenti senza busta paga, l'offerta di Bernabei è un successo (lunedì)
Nascondevano in macchina trenta kg di marijuana

Link utili

[Aerei](#)
[Cinema](#)
[Farmacie](#)
[Oroscopo](#)
[Telefoni](#)
[Treni](#)